

GIÙ LE MANI DAL TFR

La finanziaria del governo Prodi anticipa di un anno la controriforma Maroni sulle pensioni, a seguito della richiesta esplicita di CGIL - CISL - UIL. **I lavoratori dal 1 gennaio 2007 al 30 giugno 2007 dovranno esprimersi sulla destinazione del proprio TFR (liquidazione).**

Come comitato per la difesa della pensione pubblica e del TFR, proponiamo a tutti i lavoratori/trici di consegnare all'azienda e da subito il modulo fornito dal datore di lavoro barrando sulla frase con l'indicazione esplicita che recita:

che il proprio trattamento di fine rapporto non venga destinato ad una forma pensionistica complementare e continui dunque ad essere regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile.

- ➔ Chi decide di versare il proprio TFR ai Fondi pensione, non potrà più tornare indietro perdendo così il diritto alla liquidazione (deve trovarsi disoccupato per 4 anni di seguito per tornare in possesso del TFR maturato).
- ➔ Chi non si esprime (**silenzio/assenso**), si vedrà versare automaticamente il proprio TFR in un fondo pensione negoziale a partire dal 1/7/2007.



PER QUESTI MOTIVI TI INVITIAMO A DIRE OGGI NO AI FONDI PENSIONE, POTRAI DECIDERE DI ADERIRVI IN QUALSIASI ALTRO MOMENTO DELLA TUA VITA LAVORATIVA. INFORMATI !!!

PERCHÉ DIRE NO AI FONDI PENSIONE

I fondi pensione sono a totale rischio per i lavoratori, sono subordinati all'andamento delle Borse e dei mercati finanziari e caratterizzati dall'incertezza del rendimento. Governo, sindacati di Stato, assicurazioni, finanziarie e speculatori di tutti i tipi stanno raccontando un sacco di frottole sul rendimento dei fondi pensione. Non dicono che **basta un crollo della borsa** di un giorno per far sparire tutti i soldi versati nel fondo pensione privato. Un esempio? Se oggi crollassero del **50%** i titoli nei quali Lorisgnori hanno investito i nostri soldi, e domani i titoli stessi salissero del **50%**, ingenuamente crederemo che il valore rimanga invariato, ebbene non è così: ipotizziamo **€ 30.000** versati nel fondo pensione, perdendo il **50%** ci rimarranno **€ 15.000** e salendo del **50%** aumenteranno di **€ 7.500** e il nostro capitale salirà a **€ 22.500**. **L'indice di Borsa è tornato pari, ma i nostri soldi e il nostro TFR sono diminuiti.**

MOLTI FONDI PENSIONE SONO GIÀ CROLLATI, ANCHE IN ITALIA

I fondi pensione sono investimenti speculativi che non danno un rendimento garantito (vedi fallimento **ENRON**), passivo dei fondi di alcune banche in Italia (**COMIT**) e investimenti su Cirio e Parmalat.

PERCHÉ CONSERVARE IL PROPRIO TFR?



La difesa del TFR serve a difendere una parte del nostro salario, differito ma "ricco", l'unico che ancora è automaticamente rivalutato anche più dell'inflazione. Serve a difendere e rilanciare la previdenza pubblica, ed a tenere aperta la strada per riconquistare una pensione dignitosa.

Il TFR ha un rendimento certo (1,5% + 75% dell'inflazione ISTAT ogni anno)

Il TFR è una parte del tuo salario, conservalo! Non affidarti ai mercati finanziari, non versarlo nei fondi pensione che lo "giocheranno". In Borsa puoi anche perdere buona parte se non tutto il TFR. Mobilitiamoci per difendere le nostre pensioni, i nostri salari. Manteniamo il TFR in azienda. Diciamo espressamente NO ai fondi pensione.



Comitato contro lo scippo del TFR e per il rilancio della previdenza pubblica

Facciamo appello ai lavoratori/trici, ai delegati delle RSU, alle organizzazioni sindacali/sociali/politiche e alle singole soggettività ad aderirvi.

Hanno finora aderito: C.U.B. - S.L.A.I. Cobas - S.D.L. - A.L. Cobas - Delegati RSU e Lavoratori prov. Cremona.

Riferimenti territoriali a cui rivolgersi:

CREMA "ZONA OMBRIANO": **C.U.B.** Via Rampazzini 12/D, il Martedì e Giovedì dalle ore 17.00 alle 19.00

CREMONA: **S.D.L.** Via Cavo Cerca 8/A, il Venerdì dalle ore 16.00 alle 19.00 - CASTELLEONE: **C.U.B.** Via Bressanoro 66

CREMONA: **C.S.A. DORDONI** Via Mantova 7/A, il Mercoledì dalle ore 21.30 alle ore 23.00

✉ e-mail controloscippodeltfr@libero.it ☎ Tel. 3335986270 - 3400583639

fotocopiatoinproprio 15 febbraio 2007 via Rampazzini 12/D Crema (CR)